

*Solo in Nigeria vivono  
133 milioni di persone  
(quelle che sono riusciti a contare),  
sarà il caso di occuparsene.*



11 Settembre 2006

#### 4 – Agli altri gli ingegneri, a noi i raccogli-pomodori

Tutti abbiamo un papà, siamo tutti figli di Dio, e su questo non ci piove, ma la mamma? Può essere albanese, marocchina, cinese o padana. E questo fa una certa differenza.

E in effetti le mamme islamiche hanno fabbricato un bel po' di bricconi insolenti, prima di rifilarli all'Occidente: le cronache dell'estate sono piuttosto esplicite. Londra: i pakistani diventati inglesi progettano stragi contro i sudditi di Sua Maestà. Parigi: i maghrebini diventati francesi primeggiano come casseurs nelle banlieue: sfasciano tutto quello che arriva sottomano, con entusiasmo. In Italia i musulmani aspiranti padani ammazzano le proprie figlie perché vivono all'occidentale e le seppelliscono – bontà loro – in giardino tra la magnolia e il ficus beniamino. Secondo il volere di Dio.

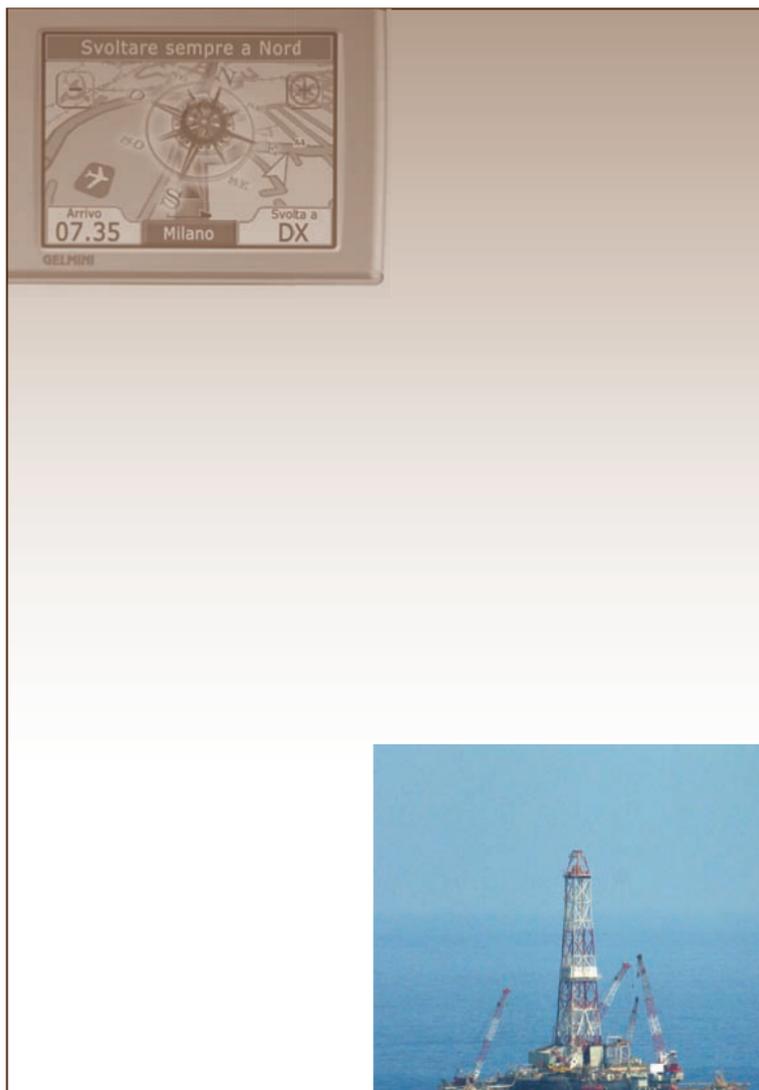
In tutta Europa il trasporto aereo è stato praticamente accoppato: per salire su un velivolo ti fanno anche la rettoscopia, i check-in sono diventati spogliatoi ambulatoriali, le pratiche di imbarco durano quella mezza giornata abbondante e quando arrivi a destinazione hai una sola certezza. Non ci sono più i bagagli. In questo modo muore anche l'industria aerospaziale che è la punta di diamante della tecnologia occidentale. Ora possiamo dire con una certa sensata pacatezza che abbiamo un problema urgente, quello di levarci dai piedi i delinquenti d'importazione, la manovalanza dell'islam combattente e del terrorismo economico che sfrutta l'islam a suo piacimento.

E allora diciamo alcune verità lampanti ma introvabili: di manodopera a buon mercato non ne abbiamo proprio necessità perché l'unica manodopera che ci servirà nei prossimi anni sarà quella molto istruita, persino le badanti dovranno saper manovrare le apparecchiature elettromedicali moderne. I prodotti manifatturieri, pomodori compresi, si producono già oggi in posti arretrati e con manodopera di scarso costo e valore. Noi dobbiamo rassegnarci a fabbricare ingegneri e produrre innovazione e modernità, riportando a casa tutti i gioielli di famiglia: ST Microelectronics, il secondo produttore di chip informatici mondiali, di proprietà italo-francese (Finmeccanica, cioè lo Stato italiano) ha i suoi stabilimenti di produzione a Malta, dove c'è anche produzione farmaceutica e biotecnologie, mentre noi naturalizziamo maghrebini per cogliere i pomodori. Seconda verità timida, non è vero che mezzo mondo ha fame, su 6 miliardi di persone quelle che non hanno da mangiare sono rimaste 800 milioni, e vengono quasi tutte dall'Africa sub-sahariana, rispetto a ben 1 miliardo di obesi distribuiti tra Nord-America, Europa e Cina. I boat-people che si fanno ammazzare sulle carrette del mare che Gheddafi lascia partire (per continuare a spremere soldi) sono tutte persone che hanno speso almeno 5.000 €uro per il viaggio, una somma con la quale al loro Paese camperebbero qualche anno dignitosamente. Anche l'Africa, volutamente abbandonata dall'Occidente, sta per essere invasa dai prodotti e dal mercato dei cinesi, i quali hanno capito che in poco tempo possono impadronirsi del pianeta sommando al loro miliardo e duecento milioni di cittadini anche gli 800 milioni di africani: chi li ferma più?

Gli unici che da un pezzo si erano accorti della fregatura in arrivo sono le teste pensanti della diplomazia vaticana, che da sempre lavorano per migliorare la vita del Sud del mondo tenendolo amico con le Missioni, ma lasciandolo a

casa propria. Una prova? Giovanni Paolo II andò a trovare Fidel Castro sfilandolo dal ghetto dei miserabili internazionali, e oggi Ugo Chavez viene ricevuto da papa Ratzinger con ogni onore, perché grazie al petrolio venezuelano di cui egli fa cortese omaggio a Cuba – con la scusa che sono tutti antiamericani veraci – Castro tiene in piedi un buon tenore di vita nel Paese e si può permettere anche ottimi ospedali, e questo è il miglior sistema per tenere i boat-people a casa loro senza che vengano a devastare il sonno, la cultura e la vita del vecchio mondo civile. Persino Condoleezza Rice, l'unico segretario di Stato che ha il nome di un borotalco, ha rassicurato i cubani che non li invaderà mai, ma soprattutto gli ha chiesto cortesemente di starsene a casa propria anche in futuro, e facessero liberamente quello che vogliono del loro comunismo turistico al sabor tropical: sempre meglio che doverseli mettere in casa, in una Florida che sarà anche un bel giardino fiorito, ma dove ormai i delinquenti si colgono come le margherite. Allora Sior Prodi come la mettiamo con la sua brillante idea di naturalizzare i clandestini dopo cinque anni di permanenza più o meno legale dalle nostre parti? Lei avrà tanti difetti, meno quello di essere un fesso. Allora accetti un suggerimento amichevole, siccome le nostre navette stanno in Libano, che guarda caso si affaccia sul Mediterraneo, dove la Libia ha 500 miglia di coste colabrodo tra l'Egitto e la Tunisia (i quali non fanno partire profughi dalle loro spiagge) che cosa ne dice nei ritagli di tempo di utilizzare i nostri trasporti e il nostro naviglio per un bel pattugliamento aeronavale, come si faceva una volta? Le tecnologie le abbiamo ancora, con i radar dell'Alenia si beccano i canotti e anche le casseruole che galleggiano, e poi bastano pochi mezzi per coprire una linea di 500 miglia ben delimitata: così i disperati da 5.000 Euro al colpo, appena usciti dalle acque libiche, li possiamo ospitare su qualche vecchia petroliera in disuso, quelle a

chiglia singola che stanno invecchiando inutilizzate vicino al Pireo (per trascinarle davanti al Golfo della Sirte basta mezza giornata). Le facciamo ripitturare a cura di sponsor italiani, note marche di alimentari che si occupano di fornire anche pane, pasta, vino e convenevoli ai «disperati», che poi restituiamo al mittente a stretto giro di chiglia, rifocillati, ripuliti e abbronzati, ecco i nuovi Centri di Permanenza Temporanea in pieno Mediterraneo, enormemente efficaci ed economici. Chissà Barilla e Ferrero come sarebbero contenti di mettere il loro marchio sulle murate delle Petroliere di Raccolta Temporanea, uno scoop mondiale ripreso anche da Al Jazeera. In questo modo dopo quella dei criminali albanesi chiudiamo anche la porta degli africani delinquenti islamici in addestramento. Per quelli che ormai sono qui, Tony Blair ha stimato in una decina d'anni il tempo necessario per rimandarli tutti a casa. Una volta tanto – Sior Prodi – dimostriamo di essere più svelti dei britannici, lo faccia per noi, perché tanto gli islamici sono islamici, non comunisti e il voto a un cristiano come lei non lo daranno mai. Si convinca!



*L'installazione petrolifera di Mdina a Malta è anche la causa delle bombe di Ustica e di Bologna?*

